



# Ambiente

Giugno 2022

**L'Accordo in materia ambientale del 2004 disciplina le modalità di partecipazione della Svizzera all'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), che raccoglie e analizza i dati sull'ambiente nei Paesi europei. Provvede inoltre affinché tali dati vengano rilevati in conformità a criteri comuni e vincolanti al fine di garantirne la comparabilità. L'AEA dispone a questo scopo di una rete d'informazione e di osservazione in materia ambientale (European Environment Information and Observation Network, Eionet). Come membro a pieno titolo dell'AEA, la Svizzera partecipa integralmente ai lavori dell'Agenzia e usufruisce di un accesso diretto a tutti i dati e alle informazioni raccolti e diramati tramite la rete Eionet.**

## Cronologia

- 01.04.2006 entrata in vigore dell'Accordo
- 17.12.2004 approvazione da parte del Parlamento
- 26.10.2004 firma dell'Accordo (pacchetto di Accordi bilaterali II)

## Stato del dossier

Nel dicembre 2020 l'AEA ha approvato la sua strategia per gli anni 2021–2030. Con il motto «Mettere a disposizione dati e conoscenze all'altezza delle ambizioni europee nell'ambito del clima e dell'ambiente», la Strategia AEA-Eionet 2021-2030 sostiene il Green Deal, l'8° programma di azione per l'ambiente dell'UE e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030.

Cinque sono i settori previsti:

- biodiversità ed ecosistema
- limitazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- salute umana e ambiente
- sfruttamento delle risorse ed economica circolare
- tendenze, prospettive e risposte nel campo della sostenibilità

In questi settori l'AEA si propone di attuare una serie di misure politiche e di supportare il passaggio al commercio sostenibile oltre che di fornire in maniera tempestiva contributi alla ricerca di soluzioni per le sfide nel campo della sostenibilità. Per mettere a disposizione le necessarie conoscenze dovranno essere avviati partenariati più forti e costruite reti e dovrà essere pienamente sfruttato il potenziale costituito dai dati, dalle tecnologie disponibili e dalla digitalizzazione garantendo contemporaneamente che l'AEA possa continuare a sviluppare le proprie capacità e competenze a ogni livello.

## Contesto

L'AEA è un'Agenzia che fa parte dell'Unione europea (UE), che ha sede a Copenaghen e persegue i seguenti obiettivi:

- fornire dati oggettivi, attendibili e comparabili in campo ambientale
- assicurare che gli organi decisori e l'opinione pubblica siano informati sulle condizioni dell'ambiente
- fornire dati scientifici indipendenti e offrire supporto tecnico allo scopo di prendere decisioni fondate in merito alla protezione e al miglioramento dell'ambiente

L'AEA dispone a questo scopo della rete d'informazione e di osservazione in materia ambientale Eionet, alla quale i singoli Stati membri dell'AEA forniscono i dati rilevanti.

L'AEA è un'importante organo di consulenza e di esperti e come tale coadiuva la Commissione europea nell'elaborazione delle normative in materia di politica ambientale. In quanto Agenzia dell'UE, l'AEA è aperta anche ai Paesi non membri dell'UE che condividono gli stessi obiettivi in materia di salvaguardia della natura e di sviluppo sostenibile. L'Agenzia annovera attualmente 32 membri, vale a dire i 27 Stati membri dell'UE, la Turchia e i quattro Stati membri dell'Associazione europea di libero scambio (AELS): Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. L'AEA coopera inoltre con sei Paesi dell'Europa sud-orientale: Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia.

## **Contenuto**

Dalla sua entrata in vigore nel 2006, l'Accordo ambientale bilaterale permette alla Svizzera, in quanto membro a pieno titolo, di partecipare alle attività e ai progetti dell'AEA nonché di accedere a Eionet. Le consente inoltre di partecipare al Consiglio di amministrazione dell'AEA. Anche se non dispone, formalmente, del diritto di voto nel suddetto organo, la Svizzera può influire in modo diretto sull'orientamento dei progetti di ricerca europei in materia di ambiente (p. es. elaborazione di scenari ambientali, valutazione della politica ambientale o garanzia della qualità dei dati relativi all'ambiente).

Le organizzazioni aventi sede in Svizzera, quali ad esempio università o uffici di ricerca privati, possono partecipare ai programmi dell'AEA, vale a dire che possono prendere parte alle gare d'appalto indette dall'Agenzia e quindi chiedere di un finanziamento dell'UE. Inoltre, i cittadini svizzeri possono essere assunti dall'AEA.

Per la sua partecipazione all'agenzia dell'ambiente, la Svizzera versa annualmente un contributo pari a circa 1,5 - 2 mio. CHF, che corrisponde al finanziamento annuo dell'UE per la detta Agenzia, diviso per il numero di Stati membri dell'UE. Il budget complessivo per il 2021 è stato di circa 51,3 mio EUR. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) assume la funzione del punto focale nazionale per dell'AEA e della rete Eionet e coordina i lavori con l'Agenzia.

## **Portata dell'Accordo**

Grazie alla sua posizione geografica al centro dell'Europa, l'interesse della Svizzera e dell'UE è molto alto per la raccolta e lo scambio di dati ambientali comparabili. Quale membro dell'AEA, la Svizzera partecipa agli studi, condotti su scala europea, che toccano tutti i settori della politica ambientale (aria, acqua, suolo, rifiuti, biodiversità, ecc.), beneficia di un accesso illimitato alle informazioni dell'AEA e contribuisce all'ampliamento della banca dati a livello europeo fornendo i propri dati nazionali.

I dati svizzeri in materia ambientale sono pubblicati nei rapporti periodici dell'AEA e contribuiscono in tal modo all'elaborazione di misure volte alla salvaguardia dell'ambiente a livello europeo. La Svizzera influenza così sull'orientamento dei progetti e delle attività di ricerca e, grazie all'intenso scambio di informazioni, può confrontare e coordinare meglio le proprie attività con quelle dei Paesi limitrofi. P. es., all'AEA vengono continuamente trasmessi i dati della Rete nazionale d'osservazione degli inquinanti atmosferici (NABEL), che misura il livello dell'inquinamento atmosferico in Svizzera. Raffrontando i dati svizzeri con quelli di altri Paesi è emerso che, nei mesi estivi degli ultimi anni, in alcuni luoghi svizzeri sono state registrate concentrazioni massime di ozono superiori a 240 microgrammi per metro cubo d'aria: si tratta, in altri termini, di valori paragonabili a quelli osservati nei centri industriali e nelle metropoli dell'Europa meridionale.

### **Link alla versione PDF**

[www.dfae.admin.ch/europa/ambiente](http://www.dfae.admin.ch/europa/ambiente)

### **Maggiori informazioni**

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Tel. +41 58 462 93 11, [info@bafu.admin.ch](mailto:info@bafu.admin.ch), [www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch)

Agenzia europea dell'ambiente AEA

[www.eea.europa.eu/it](http://www.eea.europa.eu/it)

Divisione Europa

Tel. +41 58 462 22 22, [sts.europa@eda.admin.ch](mailto:sts.europa@eda.admin.ch)

[www.dfae.admin.ch/europa\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa_it)